

AMBIENTE

Interpellanza dell'M5S sulle scorie smaltite nel Sin

LA senatrice Rosa Silvana Abate del M5S ha reso noto di avere presentato un'interrogazione ai Ministri dell'Ambiente e della Sanità «sull'aumento anomalo dei tumori sullo Jonio Cosentino nonostante la bonifica del Sin Cassano-Cerchiara-Crotone sia in parte conclusa. Il documento è stato sottoscritto, oltre a me, da altri 55 senatori del M5S. C'è grandissima attenzione sul tema».

La parlamentare segnala «l'anomalo aumento dei tumori in particolare nell'Alto-Basso Jonio e nella Sibaritide nonostante l'Arpocal, l'8 novembre del 2016, abbia completato la bonifica nei territori di Cassano e Cer-

chiara. Secondo l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria è ufficialmente la fine di un incubo per gli abitanti di Cassano All'Ionio e Cerchiara di Calabria, comuni sul versante jonico della provincia di Cosenza. I terreni sui quali, nel lontano 1999, furono trovati rifiuti riferibili allo smaltimento delle ferriti di zinco degli impianti produttivi di Crotone, sono sostanzialmente e formalmente tornati alla normalità. I terreni si trovano in località Chidichimo e Tre Ponti a Cassano, e Capraro a Cerchiara di Calabria». «Ma la situazione - sostiene Abate - è molto differente. Lo scorso anno un infermiere in forza alla Fondazione Irccs, Istituto nazionale dei tumori, ospedale pubblico milanese, denunciò pubblicamente sulla stampa i troppi casi di tumori tra pazienti dai 40 ai 60 anni dell'Alto Jonio, che chiedono cure presso le strutture di Milano. Da Alessandria del Carretto a Trebisacce per arrivare a Corigliano-Rossano e al resto della Sibaritide, aumentano i casi di leucemie e tumori».